



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 218 della seduta del 28 maggio 2019.

Oggetto: Progetto di Legge: Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2018. Proposta al Consiglio Regionale.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: **Dott.ssa Mariateresa Fragomeni**

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: **Dott. Filippo De Cello**

Dirigente/i Settore/i: **Dott.ssa Stefania Buonaiuto**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		x
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		x
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
6	Antonietta RIZZO	Componente	x	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
8	Francesco ROSSI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- L'articolo 63, commi 1, 2, 4, 5, 6, e 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che:
 1. *“I risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione”.*
 2. *“Il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto”;*
 3. *“Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti, e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 comma 1”;*
 4. *“ Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:*
 - a) *per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;*
 - b) *per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato”;*
 5. *“Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3”;*
 6. *“Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni includono nel conto del patrimonio anche:*
 - a) *i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile. Le regioni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3;*
 - b) *i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi”;*
- L'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 precisa che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed elenca i contenuti minimi della relazione stessa;
- l'Amministrazione regionale, in base a quanto previsto dal su citato articolo 3, comma 12, del D.Lgs 118/2011, ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, affiancando la suddetta contabilità alla contabilità finanziaria a partire dall'anno 2016;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art.1, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del

rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano altresì che i rendiconti delle regioni tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività regionale e di servizi strumentali alla regione, nonché dei risultati definitivi della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale;
- ai sensi dell'art. 77 *quater*, comma 11, del Decreto Legge N. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, al Rendiconto delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato e individuate annualmente nell'elenco pubblicato dall'ISTAT, devono essere allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquidate e devono costituire un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dall'esercizio 2014, le Amministrazioni alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni allegano l'indicatore della tempestività dei pagamenti;
- ai sensi dell'articolo 42, comma 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, la deliberazione consiliare avente ad oggetto il "Piano di rientro dal disavanzo" deve essere allegata al Bilancio e al Rendiconto costituendone parte integrante;

TENUTO CONTO che:

- il valore attuale delle partecipazioni regionali è ottenuto utilizzando il metodo del patrimonio netto e il valore dei fondi afferenti alle società è esplicitato nella relazione sulla gestione allegata al Rendiconto;
- le ultime risultanze definitive della gestione degli Enti del Servizio sanitario regionale afferiscono al preconsuntivo modello CE IV Trimestre 2018;
- le risultanze del bilancio consolidato del sistema sanitario regionale non sono ancora definitive in quanto, detto bilancio, predisposto dalla gestione sanitaria accentrata, deve essere adottato entro il 30 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.1, comma 5, primo periodo del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Rendiconto generale della Regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
- ai sensi dell'art.1, comma 5, terzo periodo, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale e al Consiglio regionale;
- la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 9/2013, ha precisato che *"la pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d.23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l.31 dicembre 2009, n. 196). Poiché la finalità primigenia della resa del conto è quella di consentire il controllo politico che il potere legislativo deve esercitare sulla gestione delle pubbliche risorse da parte del governo, l'attività di parificazione svolta dalla Corte si pone in un rapporto di ausiliarità nei confronti delle assemblee legislative ed è dunque teleologicamente collegata alla legge di approvazione del rendiconto stesso"*;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di consentire l'attività di parifica di cui agli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, si ritiene opportuno predisporre, oltre al conto consuntivo redatto in conformità agli schemi di cui all'art.11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, anche il conto consuntivo gestionale dell'esercizio finanziario 2018, e di allegare lo stesso al rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 di cui trattasi;

TENUTO CONTO che

- le attività propedeutiche al riaccertamento ordinario dei residui si sono protratte molto oltre il termine del 8 marzo 2019 fissato dal dipartimento Bilancio, poiché, a quella data, non tutti i dipartimenti avevano provveduto a caricare i dati sul sistema informativo e a mandare una nota esplicativa in merito alle ragioni del mantenimento o dell'eliminazione dei residui;
- in seguito alle attività di verifica effettuate dal dipartimento "Bilancio, finanze, patrimonio" sulla correttezza del riaccertamento dei residui e sulla congruità delle operazioni proposte rispetto ai principi contabili vigenti, è emersa, in diversi casi, la non puntuale osservanza delle regole sullo spostamento dell'esigibilità degli impegni assunti e/o imputati all'anno 2018 e la conseguente necessità di trasmettere ai dipartimenti regionali diverse note con richiesta di chiarimenti, al fine di verificare il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata;
- per le ragioni su esposte, il dipartimento "Bilancio, finanze, patrimonio" ha dovuto dare seguito a richieste di rettifica e integrazioni delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui fino al 9 aprile 2019;

TENUTO CONTO, altresì, che al fine di determinare il valore complessivo dei residui attivi e passivi, è stato anche necessario attendere l'esito della ricognizione sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e sul permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, tempo per tempo, a valere sui capitoli rientranti nel perimetro sanitario, che è stato comunicato solo in data 8 maggio 2019;

ATTESO, quindi, che il ritardo con cui i dipartimenti hanno terminato le attività di riaccertamento ordinario dei residui e di ricognizione dei crediti e dei debiti, ha comportato evidenti ripercussioni sul rispetto dei termini del riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico alla predisposizione e approvazione del Rendiconto per l'anno 2018;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il disegno di legge e Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 e i connessi prospetti redatti ai sensi del D.Lgs 118/2011, nonché il conto consuntivo gestionale dell'anno 2018, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che la presente deliberazione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio, Dott.ssa Mariateresa Fragomeni, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta delle relative strutture, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'unito progetto di legge recante "Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2018";
2. di approvare il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011, corredato dai connessi prospetti e allegati, nonché il conto consuntivo gestionale dell'anno 2018;
3. di trasmettere la presente, in doppio originale, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art.1, comma 5 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai fini dell'esercizio della parifica ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 completo dei relativi allegati e prospetti, nonché al conto consuntivo gestionale dell'anno 2018;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei revisori, a cura del competente settore del Segretariato Generale, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, corredato dai relativi prospetti e da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa, nonché al conto consuntivo gestionale dell'anno 2018, al fine di consentire il rilascio del parere sul disegno di legge;
5. di trasmettere copia della presente al Consiglio regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, corredato dai relativi prospetti e da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;
6. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29.05.2019 al Dipartimento/i interessato/i **x** al Consiglio Regionale **x**

L'impiegato addetto



Regione Calabria

Progetto di Legge: Approvazione
Rendiconto Generale relativo all'Esercizio
Finanziario 2018

ART. 1
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Il Rendiconto della gestione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2018, è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

ART. 2
CONTO DEL BILANCIO

1. Il Conto del bilancio della Regione Calabria per l'esercizio 2018, che forma parte integrante della presente legge, è approvato con le risultanze di cui agli articoli seguenti.

ART. 3
ENTRATE DI COMPETENZA

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio in

€ 6.744.744.201,45

delle quali:

- rimosse e versate	€ 4.934.985.541,64
- rimate da riscuotere e versare	€ 1.809.758.659,81

2. Il movimento di cassa in entrata (capitoli E0610310201, E0610310401), per operazioni di tesoreria verificate nell'esercizio finanziario 2018 è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio, in **€ 852.997.121,70**

ART. 4
SPESE DI COMPETENZA

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2018 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto di Bilancio, in **€ 6.547.858.152,49**

delle quali:

- pagate	€ 4.972.442.773,19
- rimate da pagare	€ 1.575.415.379,30

2. Il movimento di cassa in uscita (capitoli U0910310201, U0910310401), per operazioni di tesoreria verificate nell'esercizio finanziario 2018 è stabilito, quale risulta dal Conto di bilancio, in **€ 464.215.923,97**

ART. 5
RIEPILOGO ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

1. Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2018 risulta così definito:

ENTRATE

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.386.023.360,56
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 583.997.502,44
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 63.892.454,54
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 657.702.299,18

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€0
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	€ 48.768.792,50
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	€ 0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.004.359.792,23
TOTALE	€ 6.744.744.201,45

SPESE

TITOLO 1 Spese correnti	€ 4.648.178.200,14
TITOLO 2 Spese in conto capitale	€ 827.972.780,04
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	€ 0
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	€ 67.347.380,08
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€0
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	€1.004.359.792,23
TOTALE	€ 6.547.858.152,49

RIEPILOGO

ENTRATE	€ 6.744.744.201,45
SPESE	€ 6.547.858.152,49
Saldo della competenza dell'esercizio 2018	€ 196.886.048,96

ART 6

RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 risultavano determinati dal Conto Consuntivo del bilancio in	€ 3.728.162.189,55
- dei quali riscossi e versati nell'esercizio 2018	€ 927.247.705,84
- eliminati per minore accertamento	€ 375.142.790,65
- riaccertati per maggiore accertamento	€0,00
- rimasti da riscuotere	€ 2.425.771.693,06

ART. 7

RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 risultavano determinati dal Conto Consuntivo del bilancio in	€ 2.692.457.100,77
- dei quali pagati nell'esercizio 2018	€ 816.787.757,38
- eliminati per economie	€ 387.610.062,75
- rimasti da pagare	€ 1.488.059.280,64

ART 8

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 risultano stabiliti dal Conto di Bilancio nelle seguenti somme:	
- Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propriadell'esercizio 2018 (art. 3)	€ 1.809.758.659,81
- Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art.6)	€ 2.425.771.693,06
- RESIDUI ATTIVI AL 31.12 2018	€ 4.235.530.352,87

ART. 9
RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 risultano stabiliti dal Conto di Bilancio nelle seguenti somme:

- Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2018 (art. 4) **€ 1.575.415.379,30**
- Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 7) **€1.488.059.280,64**

- **RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2018** **€3.063.474.659,94**

ART. 10
SITUAZIONE DI CASSA

1. Il fondo di cassa dell'esercizio finanziario 2018 è determinato in euro **€ 455.053.153,59**
come risulta dai seguenti elementi

FONDO CASSA AL 01.01.2018 **€ 382.050.436,68**

RISCOSSIONI

in conto competenza
in conto residui

€ 4.934.985.541,64
€ 927.247.705,84

TOTALE € 5.862.233.247,48

PAGAMENTI

in conto competenza
in conto residui

€ 4.972.442.773,19
€ 816.787.757,38

TOTALE € 5.789.230.530,57

FONDO DI CASSA AL 31.12.2018 **€ 455.053.153,59**

ART. 11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2018 è pari ad euro **€ 1.158.912.193,10**
per come risulta dai seguenti elementi

FONDO CASSA AL 31.12.2018	€ 455.053.153,59
RESIDUI ATTIVI	€ 4.235.530.352,87
RESIDUI PASSIVI	€ 3.063.474.659,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA- PARTE CORRENTE	€ 71.957.497,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 396.239.155,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	€ 1.158.912.193,10

2. La determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, nelle componenti disciplinate dalla legislazione vigente, è indicata nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018" annesso alla presente legge.

ART. 12

CONTO ECONOMICO

1. 1. Il risultato economico dell'esercizio 2018 è stabilito in euro **135.893.221,67** in base alle seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valori al 31/12/2018

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 5.622.026.090,99
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 5.364.736.862,28
DIFFERENZA (A- B)	€ 257.289.228,71
C.1) PROVENTI FINANZIARI	€ 5.443.995,75
C.2) ONERI FINANZIARI	€ 55.957.602,79
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€ -50.513.607,04
D 1) RIVALUTAZIONI	€ 792.556,30
D 2) SVALUTAZIONI	€ 2.809.948,09
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ -2.017.391,79
E.1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 415.737.250,30
E.2) ONERI STRAORDINARI	€ 476.247.598,82
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	€ -60.510.348,52
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</i>	€ 144.247.881,36
IMPOSTE	€ 8.354.659,69
<i>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</i>	€ 135.893.221,67

ART. 13

STATO PATRIMONIALE

1. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 2018 è stabilita in euro **7.674.817.879,21** in base alle seguenti risultanze:

Valori al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) CREDITI VS STATO E ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.276.366.063,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 4.398.432.106,46
D) RATEI E RISCONTI	€ 19.709,12
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 7.674.817.879,21

2 La situazione patrimoniale passiva al 31 dicembre 2018 è stabilita in euro **7.674.817.879,21**, in base alle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A)PATRIMONIO NETTO	€ 2.278.474.863,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 100.961.756,36
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00
D) DEBITI	€ 4.728.025.400,15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 567.355.859,44
TOTALE PASSIVO(A+B+C+D)	€ 7.674.817.879,21

ART. 14

ENTRATA IN VIGORE

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.